

I-MUSE: L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE ENTRA NEI MUSEI



Il progetto nasce dalla collaborazione tra Università di Torino e Politecnico, con il sostegno di Fondazione Compagnia di San Paolo nell'ambito della prima edizione del bando Intelligenza Artificiale. «Un bando proiettato verso il futuro e rivolto a chi, in questo futuro, sarà assoluto protagonista: i giovani» ha affermato Francesco Profumo, Presidente della Fondazione torinese. «Rientra in questo ambito I-Muse, che ci dimostra quanto sia importante che intelligenza artificiale e il patrimonio museale dialoghino tra di loro al fine di trovare soluzioni innovative per la formazione dei cittadini di oggi e di domani».

Nasce [I-Muse](#), la “Musa di tutti i musei”, e la sperimentazione parte da Torino coinvolgendo otto realtà museali: **Reggia di Venaria Reale, Museo Egizio, Palazzo Madama, GAM- Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea e MAO – Museo d'Arte**

Orientale, Museo Nazionale del Cinema, Museo Nazionale dell'Automobile e Pinacoteca Giovanni e Marella Agnelli. Insieme a loro, partner del progetto sono Associazione Abbonamento Musei, Osservatorio Culturale del Piemonte e Big Data Analysis Lab del Comune di Torino.

I-Muse è ideata da un team di ricercatori e nasce dalla collaborazione dei due Atenei torinesi, Università di Torino e Politecnico. I Dipartimenti coinvolti sono quattro: Dipartimento di Scienze economico-sociali e matematico-statistiche dell'Università di Torino, (referente: Giovanni Mastrobuoni); Dipartimento di Management dell'Università di Torino (referente: Nadia Campaniello); Dipartimento di Automatica e Informatica del Politecnico di Torino (referente: Giovanni Squillero); Dipartimento di Architettura e Design del Politecnico di Torino (referenti: Sergio Pace, Manfredo di Robilant).



APP DISPONIBILE PER IOS E ANDROID

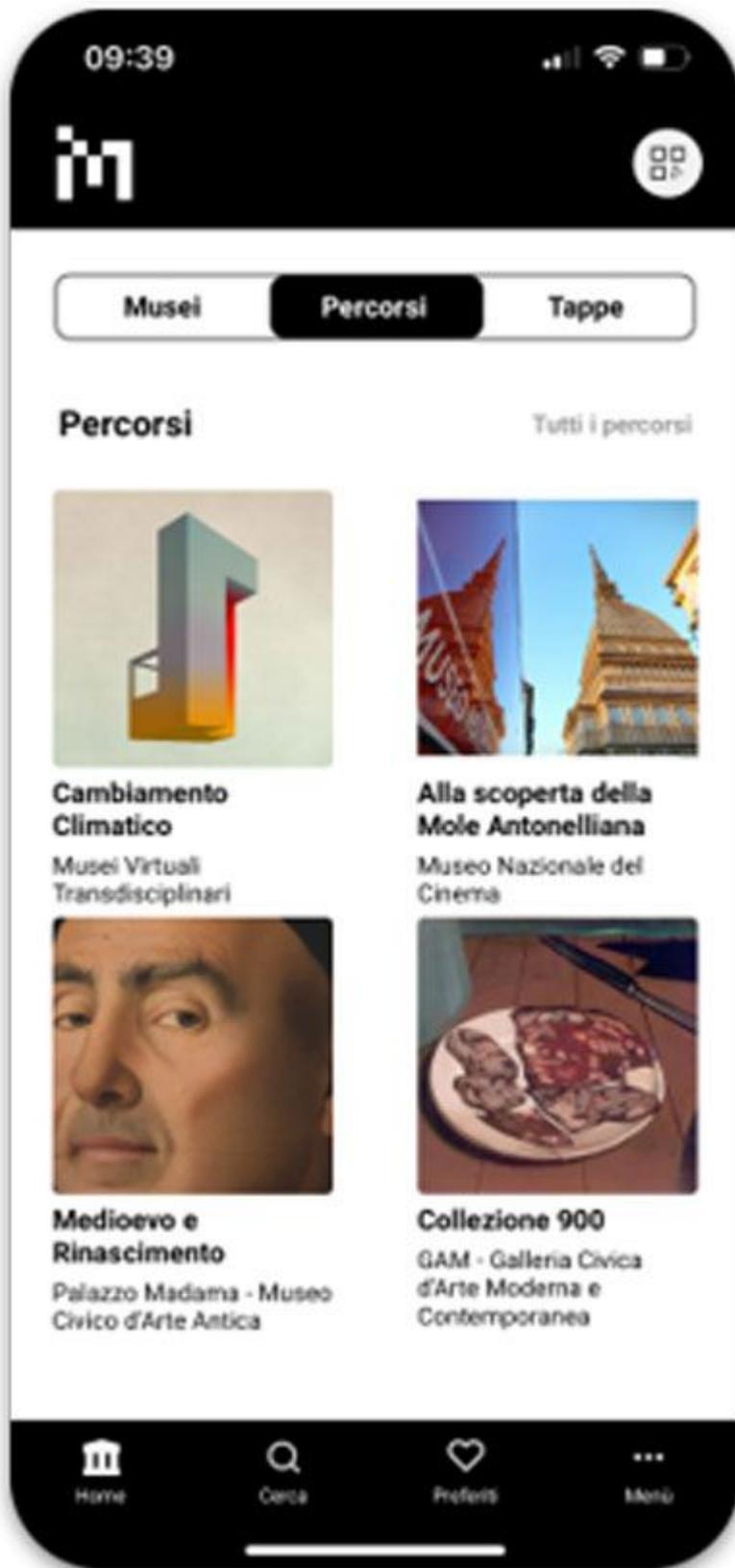
Grazie ad I-Muse, sviluppata in collaborazione con la società Synesthesia, gli utenti potranno migliorare e amplificare la loro esperienza di visita, con **percorsi personalizzati**,

approfondimenti suggeriti sulla base delle loro preferenze e la **possibilità di scoprire sia le opere esposte sia quelli custodite nei magazzini e archivi.**

Ma non solo! **L'app fornisce suggerimenti di visita in altri musei, creando connessioni trasversali e percorsi di visita originali.** Se per esempio, alla Pinacoteca Agnelli ci si sofferma su La Baigneuse Blonde di Renoir, I-Muse mostrerà le connessioni con Ritratto di signora di Giovanni Boldini esposto alla GAM. Oppure, se si visita il Museo Egizio e ci si sofferma sulla Statua di Tauret del XII secolo a.C., l'app suggerisce di andare ad ammirare anche la statua DadAndroginErmete del 1987 di Luigi Ontani.

GRAZIE A I-MUSE SI ALLARGANO GLI ORIZZONTI DI VISITA

I-Muse, insomma, **supera l'idea di musei separati e mette le collezioni in dialogo.** I visitatori potranno fruire del patrimonio come se fosse custodito in unico grande museo, a portata di app. E il Dipartimento di Architettura e Design del Politecnico ha progettato a questo proposito **venti musei virtuali su temi trasversali**, come per esempio il [cambiamento climatico](#), il cibo, il movimento, il tempo che ospitano opere da tutti gli otto musei coinvolti in uno spazio virtuale appunto comune.



COME FUNZIONA I-MUSE

- Una volta scaricata l'app si potranno impostare i temi di interesse a cui si aggiungeranno mano a mano le opere in mostra.

- **Per inserirle nel proprio database** basterà inquadrare il Qrcode posto di fianco all'opera. Tutto questo permetterà ad I-Muse di conoscere meglio l'utente e dunque di proporre suggerimenti in linea con il profilo.
- **Tra le molte funzionalità** di I-Muse anche il gaming sviluppato dalla società Garycom, con una sezione apposita dell'app che permette di giocare con le collezioni.

I-MUSE: LA SPERIMENTAZIONE PARTE DA TORINO

La sperimentazione di I-Muse parte da Torino a cura di Club Silencio, nell'ambito del progetto *Una notte al Museo* che ogni settimana permette a un ampio pubblico di vivere i musei in chiave insolita e coinvolgente.

Il 13 settembre 2023, in occasione di un appuntamento dedicato, saranno presentati i dati di questa prima fase di sperimentazione.

Nadia Campaniello raccoglie la voce del team di ricercatori e dichiara: «L'app I-Muse fa parte di un progetto più ampio, che utilizza un approccio matematico-statistico per studiare il mondo della cultura. **L'obiettivo è quello di ampliare in futuro il numero di musei che ne fanno parte**, per ampliare l'offerta dei percorsi tra musei diversi».

09:52



Musei

Percorsi

Tappe

Tappe che potrebbero interessarti



Natura morta con melone

GAM - Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea



Concetto spaziale. Attese

GAM - Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea



Ritratto di signora

GAM - Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea



L'aratura

GAM - Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea



Home



Cerca



Preferiti



Menu